

la Repubblica

Il 30 novembre al Modernissimo

“Il fattore umano”, in un docufilm i ragazzi della “Paranza”

Sarà la prima uscita pubblica, dopo i giorni difficili della controversia con Roma, per la cooperativa La Paranza. Il 30 novembre, al cinema Modernissimo, alle 17, sarà presentato per la prima volta a Napoli il docufilm *Il fattore umano - Lo spirito del lavoro* di Giacomo Gatti (opera già presentata alla Festa del cinema di Roma, un mese fa) in cui trovano spazio anche immagini e testimonianze importanti sul percorso compiuto in questi anni dai giovani del rione Sanità come lavoratori impegnati nella riscoperta, riqualificazione e divulgazione turistica delle Catacombe di San Gennaro e San Gaudioso.

Il documentario di Gatti racconta storie di risalite o di eccellenze imprenditoriali, ma capovolgendo la prospettiva: al centro non c'è l'azienda, non c'è il marchio, ma le storie delle persone che vi si dedicano ogni giorno.

Dai viticoltori del Trentino agli operai delle catene di montaggio, dalle famiglie di tradizione imprenditoriale ai giovani sviluppatori di start-up, dai chirurghi che testano mani robotiche alla cura di chi le mani, quelle

vere, le mette nella pasta di Gragnano. Fino al parroco che, con una riqualificazione resa possibile da una rete di persone solidali, ha lasciato che i giovani sviluppassero un loro modello di economia, partendo dal tesoro delle Catacombe. «In un'epoca in cui la finanza e le nuove tecnologie sembrano scalzare il fattore umano dal centro dell'economia, la nostra convinzione è che esistano uomini e donne capaci di fare la differenza – sottolinea Gatti, che era stato oltre un anno fa a girare nel rione Sanità - Sono le mani e i cervelli delle imprese italiane e le loro storie meritano di essere raccontate attraverso il linguaggio del cinema». *Il fattore umano* è prodotto da Inaz, Osservatorio imprese lavoro in collaborazione con Fondazione Ente dello spettacolo e Festa del cinema di Roma, e si avvale anche della consulenza dell'economista Marco Vitale. Venerdì 30, al Modernissimo, dopo la proiezione, insieme al regista Gatti intervengono anche Linda Gilli, ad di Inaz, il parroco Loffredo, Ernesto Albanese di Altra Napoli onlus, il presidente dell'Unione industriali Napoli Vito Grassi, Marco Vitale e Conchita Sannino.